Post to Pdf

La società, i giovani e la sfida delfuturoaa

In questo difficile tempo il tema delle generazionifuture diventa sempre più oggetto di dibattito per lasua criticità, infatti la generazione dei ventenni etrentenni è la prima che teme un futuro peggioredelle precedenti ma di fronte a questo problema sembrano prevalere atteggiamenti su “cosa fare“, su“ come procedere” per affrontare seriamente ilproblema, mentre tende sempre a rimanere insecondo piano la domanda fondamentale a cuibisognerebbe cominciare a rispondere per capire,poi, come fare, la domanda è: perché siamo giunti aquesto punto? Qual è e cosa è il problema? A cosasiamo di fronte con questo periodo di crisi la cuisoluzione sembra sempre sfuggire di mano?

E’ proprio il modello culturale che ha caratterizzatoquesto lungo periodo di storia che porta ad avere un atteggiamento pragmatico di fronte ai problemi,infatti prevale l’idea che sia sufficiente pensare acosa fare e non ci si domanda mai cosa è, così ilrisultato è che non si trovano mai soluzioni definitiveperchéil modello culturale non è in grado dirispondere ai problemi posti dalla società.

Il tracollo dei modelli socio culturali

Più gli economisti mettono mano all’economia piùquesta si complica; più gli studiosi di scienze socialesi occupano dei problemi della famiglia più questadiventa fragile; più gli studiosi della politica sioccupano di riforme della politica più questa diventainsolvibile ; più si vuole arrestare la criminalità piùquesta diventa aggressiva; più aumenta il numerodei laureati più diminuisce il livello culturale medio di comprensione dei problemi.

Potremmo andare purtroppo avanti ed avremmo lestesse deludenti risposte e la stessa conclusione: abbiamo un tracollo dei modelli socio-culturali chehanno caratterizzato da lungo tempo la nostra storia ed il nostro tempo ed è così che la crisi ha unrisvolto economico ma trova le radici in un modellodi società che non è più in grado di rispondere aiproblemi di convivenza sociale imposti da unfenomeno di globalizzazione che investe tutti.Abbiamo avuto uno sviluppo imponente della cultura tecnica ma assolutamente asimmetrico rispetto all’evoluzione dei sistemi sociali che sono diventati ancillari del primo.

Una transizione della storia umana storica

“Il primo passo da fare è giungere alla più ampia, profonda e sollecita comprensione possibile del carattere straordinario della crisi sociale e culturale che ci ha colpiti. E’ giunto il momento di capire che non siamo di fronte ad una crisi ordinaria che capita più o meno ogni decennio, ma davanti ad una delle grandi transizioni della storia umana quando ad una forma di cultura ne succede un’altra. Un’adeguata comprensione delle immense dimensioni del mutamento che ora incombe su di noi, è la condizione necessaria per potere individuare, in modo adeguato i mezzi e le misure per fronteggiarlo“. Queste erano le considerazioni che faceva Pitirim Sorokin nel suo lavoro che presentò alle stampe nel 1941 (“The crisis of our age“) in cui prefigurava con incredibile precisione come ci troviamo noi oggi.

La crisi è, così, fondamentalmente una crisi di valori la cui declinazione ha portato ad un’interpretazione eccessivamente materialistica, utilitaria ed individualista dei mezzi e dei fattori di produzione generando una società incapace di sentire ed ascoltare i problemi della gente e dei giovani in particolare.

Cerchiamo di chiarire il senso di questo pensiero ed il percorso che ha fatto per portarci in questa situazione di difficoltà ma scopriremo di non scoprire niente perché è sempre con la natura dell’uomo che noi abbiamo a che fare, natura che non è mai cambiata da come i tragici greci l’hanno splendidamente descritta.

Il mistero e il dolore

Developer By Post to Pdf